

# L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

«Fiducia»

### INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del...  
In quarta pagina...  
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Redazione e tipografia Via Saragatana N. 17  
Amministrazione Via Saragatana N. 18

**ABBONAMENTO**  
Ecco tutti i giorni...  
Anno...  
Semestre...  
Trimestre...  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno...  
Semestre...  
Trimestre...  
Pagamenti anticipati...  
Da separato costo...

## Esce o non esce il papa?

Esce o non esce il Papa? Ecco la domanda che, dopo la notizia fatta correre sui giornali della probabile andata del Papa a Castel Gandolfo, si sente ora spesso ripetere nell'ambiente vaticano.

E vi è chi afferma che il Papa, quando nessuno se lo aspetta, uscirà all'improvviso dal Vaticano, in straliscio, «in-cognito», e andrà in un'auto a Castel Gandolfo magari in automobile, mentre altri giurano e spargono che il Papa non si muoverà dal Vaticano, qualunque siano le condizioni di sua salute e quando anche si reputasse necessario ed indispensabile che il Papa si sottoponesse a qualche cura in un'istituzione termale o climatica di questo mondo.

Vi è stato un momento, gli scorsi giorni, nel quale tutto pareva concorrere a dare una certa apparenza di verità alle voci di una prossima partenza del Papa dal Vaticano. Si sapeva infatti che il Papa si trovava in condizioni di salute non molto soddisfacenti per una forte attacco di gotta prima e poi di nevrosi o di nostalgia, e che il dott. Laponi era partito segretamente da Roma, o ne era rimasto assente una decina di giorni.

Sicché si congetturava che il dottor Laponi fosse stato a Castel Gandolfo per disporre l'appartamento del Papa, o meglio ancora fosse andato in qualche grande stabilimento termale estero per esaminare le modalità di un soggiorno del Papa più o meno breve in quello stabilimento e vedere dove il Papa fosse potuto star meglio.

E infatti le condizioni di salute del Papa, chiacchè si dica in contrario, erano e sono abbastanza preoccupanti.

Gli accessi di nevrosi di Pio X continuano frequenti e lunghi; si risolvono spesso in crisi di pianto che lasciano il Papa molto abbattuto e triste e stanco.

Vi è chi ricorda che, anche mentre era a Venezia come patriarca, il Santo, otto o nove anni fa, uno soggetto ad attacchi molto forti di nevrosi, che avevano lo stesso carattere di quelli cui va presentemente soggetto.

Anche allora fu necessario un lungo periodo di riposo e di quiete per far scomparire quegli attacchi; sicché ora si ritiene non meno necessari per il Papa la quiete e il soggiorno in clima temperato ed ottimo.

Ma invece Pio X non è, specialmente ora, uomo delle deliberazioni audaci e delle innovazioni radicali. Sa, Pio X vi si fosse indotto subito dopo l'elezione pontificia, forse avrebbe potuto mandare in atto il suo disimpegno e uscire dal Vaticano per recarsi dove meglio gli fosse piaciuto, ma ora dopo tre anni di pontificato, quando già si è assuefatto alla «routine» della vita vaticanesca, all'ambiente dei palazzi pontifici, alle passeggiate metodiche e invariate nei giardini del Vaticano, allo udienza e ai ricevimenti periodici e ricorrenti, Pio X, anche a costo di soffrire qualche attacco di gotta più frequente e più violento, o di essere preso dalla nevrosi o dalla nostalgia, non ardisce più di uscire dal Vaticano e di essere proprio lui il primo a rompere la tradizione della famosa prigione del Papa.

Ormai Pio X ha subito tutta l'influenza deleteria dell'ambiente vaticanesco sul suo fisico e sul suo morale e non è stato soggiogato o vinto. Si può quindi essere certi che, se non sopravvengono accrescimenti importanti e gravi, tali da modificare completamente il modo di vedere del Papa e di tutti i suoi consiglieri più fidati ed ascoltati, l'uscita del Papa dal Vaticano rimarrà ancora per lungo tempo un'utopia di sognatori e un pio desiderio dei clericali liberalizzanti, i quali si cantano nell'idea che il passaggio della carrozza o dell'automobile pontificia per le vie di Roma e sopra territorio italiano, potrebbe essere il principio di un cambiamento di fronte del Vaticano verso l'Italia e aprire l'adito alla vagheggiata conciliazione.

Ma vi sono invece ragioni fondate per credere che il «ten-ten» dell'automobile pontificia non si apra per ora nelle strade della capitale d'Italia, o che, se anche si udisse, il passaggio del Papa non significherebbe affatto il diurno dei vaticanesi verso l'Italia e non costituirebbe una delle tante restrizioni sottili e dei furbi sottintesi che caratterizzano la politica del Vaticano, unlogio per esempio a quello che permette al Papa di ricevere un sovrano o un principe reale estero quando questi, anziché dal palazzo dei Sovrani d'Italia, esca

## I principi del libero pensiero

Costi nel bollettino del Libero Pensiero vediamo riassunti i principi generali su cui è basata la Federazione:

1. Nell'ordine teorico, la massima larghezza e tolleranza di dottrine filosofiche, politiche e religiose — purché non vincolate a ingerenza d'una dottrina chiesa o sacerdotale;
2. Nell'ordine pratico — o in ciò si distingue da altre congeneri organizzazioni del passato — mira a un'intanto sociale, mediante un'assidua propaganda del libero pensiero negli strati popolari, coordinata con un'azione prouente sui poteri pubblici, per opportune riforme legislative — dirette a rimuovere le sopravvivenze feudali e medioevali, che ostacolano la emancipazione delle menti e delle coscienze conformi ai nuovi ideali della scienza e della solidarietà umana;
3. Nel cercare gli aderenti, come nel costituire i comitati locali, abbiasi presente che la Federazione internazionale del Libero pensiero è un terreno comune per la lotta offerta a scuole e partiti, separati sul terreno sociale o politico; per cui sotto la bandiera del Libero Pensiero possono stringersi la mano — senza rinunciare alla propria specifica azione nel seno delle proprie distinte organizzazioni socialiste, repubblicane, liberali e liberali monarchiche; e soprattutto essa mira ad accostare gli intellettuali alle classi popolari e queste a quelli per una azione feconda di educazione e di progresso.

## IL BRINDISI DI SALETTA

La visita del generale Salatta a Vienna non poteva andar senza da uno scambio di brindisi. Essi contenevano le solite formule corimoniali di cortesia. La *Nova Presse* però, pur non volendo annettere grande importanza alla cosa, dove tuttavia rilevare il fatto curioso che, mentre Beck nel suo brindisi parlò di re Vittorio come dell'«augusto alleato dell'Austria», il brindisi di Saletta non fa parola dell'alleanza. La tanta dedizione nostra verso l'Austria, via, questo è già qualche cosa!

## Le navi da radiarsi

Nei giornali, che pubblicavano il programma navale di Micaleo, metteva tra le navi da radiarsi anche il «Dulio» e il «Doria», mentre si tratta veramente di «Dario» e «Dona», due vecchie navi ancora del Regno Sardo.

## L'Ungheria e la Triplice

Vienna 27. — Bathany si dichiara per la Triplice ma soltanto finché non farà parte anche l'Italia che gode le tradizionali simpatie ungheresi. Invece qualora l'Italia si staccasse dalla Triplice, anche l'Ungheria dovrebbe uscire per non essere stritolata dall'anello di ferro che si stringe attorno alla Germania.

## Lo spirito guerresco e le scuole

Un americano amico della pace ha calcolato che nei libri di storia usati nelle scuole americane dal 1843 al 1885, il 40 per cento era consacrato a racconti di guerre; nei libri usati dal 1885 al 1897 si scese al 28 per cento, nei nuovi volumi è dedicato allo guerra solo il 24 per cento.

## Lo sciopero russo si estende

Pietroburgo 27. — L'agitazione per lo sciopero si estende in tutto l'impero. A Pietroburgo continua lo sciopero dei fornai. Lo sciopero dei cavadori e dei facchini nella locale stazione Nicolò è seguito da eguale sciopero in altre stazioni. La consegna delle merci è sospesa; perciò mancano i viveri nelle villaggiature lungo la ferrovia di Pietroburgo.

## RIVISTA AGRARIA

### Per la futura coltivazione del frumento

Il frumento sta procedendo verso la maturazione e la mietitura non tarderà ad effettuarsi, sicché il buon agricoltore deve già fin d'ora pensare alla futura coltivazione, provvedendosi di un buon seme affine di poter elevare il suo prodotto.

Bon a ragione il Bialer dice che, fra tutti i miglioramenti che si possono introdurre dalla migliore parte degli agricoltori, quello che darà il maggior profitto, quello che renderà la coltivazione assai più remunerativa, è la scelta più accurata del seme.

Il buon seme non si può ottenere che mediante un'accurata selezione.

La necessità di ingigliare il seme, cercando solo il più adatto, è quello capace di fornire piante robuste, deve essere universalmente sentita.

La selezione presenta il grande beneficio di elevare la produzione, conservando le varietà meglio acclimatate e che sono sempre preferibili.

E' una pratica che deve essere diffusa nelle nostre campagne, perché chiunque può eseguirlo, non richiedendosi speciali attitudini, né spese di sorta; basta un po' di buona volontà per parte dell'agricoltore.

Un mezzo per liberarsi una buona volta dall'industriale, il quale vende il grano da seme a un prezzo elevato, telegrafando tutti le spese fatte per ottenerlo ed avere anche un discreto beneficio, che potrebbe invece andare a totale vantaggio del coltivatore.

All'estero la selezione si fa da tempo e si è potuto mettere in evidenza quali sorpendenti risultati si possono ottenere con l'applicazione di questa pratica.

La nostra varietà, quantunque poco produttiva, danno un prodotto di qualità pregiata, per nulla inferiore a quello che si ha dalle più produttive qualità estere. E questa asserzione non la si deve ritenere parlo di esagerato ottimismo. I grandi tenaci che si producono nell'Alta e nella media Italia sono giustamente stimati perché meglio delle varietà estere si presentano alla panificazione. I grandi duri delle regioni meridionali sono ricchi di glutine e meglio di ogni altra varietà risultano atti alla fabbricazione delle paste.

Le nostre varietà hanno un potere riproduttivo limitato ed a questo punto che deve basare tutto il lavoro di selezione degli agricoltori, lavoro che non richiede abilità speciali.

**Comè correggere i vini aspri.**

L'asprezza di un vino è dovuta, in primo luogo, all'eccessiva quantità di tannino che contiene. Per correggere un tale difetto il cantiniere ha a sua disposizione due mezzi: la chiarificazione e il taglio.

Con la chiarificazione si precipita parte del tannino, col taglio si uniscono due tipi di vino di ricchezza tannica differente.

La chiarificazione, certamente, non può far precipitare che una certa quantità di tannino, quindi molto volte, si è costretti ricorrere al taglio che si fa, come abbiamo detto, con vini poveri di tannino.

Si comprende che il taglio non è una operazione che si può praticare a caso, cioè, tutt'altro. Bisogna prima fare delle prove in piccolo e poi eseguirle in grande.

**Femminismo giapponese**

Il primo diploma di dottore conferito dall'università tedesca di Marburg è toccato a una studentessa giapponese, la sign. Jada-Mata di Kunimoto: la sua tesi fu molto lodata dalla facoltà.

**Misericordie scolastiche italiane**

Nel 1901-1902 in 17 comuni del regno d'Italia non potevano essere aperte le scuole elementari. Così afferma la statistica ufficiale delle scuole primarie: Le cause? 1. mancanza di maestri; 2. motivi di salute pubblica o altri. Si noti che in questi 17 comuni non si trovavano nemmeno scuole private.

**Un prete che piglia moglie.**

La *Tribuna* ci fa sapere che a S. Vito dei Normanni (provincia di Lecce) hanno suscitato scandalo le richieste del parroco della vicina frazione di San Michele Santeuto presso il sindaco per la dote pubblicazioni di matrimonio con una contadina del luogo. Gli scandalizzati se la pigliano con l'autorità ecclesiastica e vogliono la scomunica del prete, sicché è ragionevole.

## Per le famiglie dei coscritti

Da qualche tempo l'amministrazione militare corrisponde modesti sussidi alle famiglie povere dei militari richiamati alle armi per un periodo d'istruzione, preoccupandosi giustamente del disagio economico che ad esse può derivare da tale richiamo.

Questo provvedimento adottato in omaggio ad un principio di giustizia umanitaria, offre argomento alla sottogiunta del bilancio della guerra (relatore on. Pasi) di proporre nella relazione che tale beneficio debba essere esteso a quelle famiglie che vengono private del valido appoggio del loro capo per effetto dell'obbligo del servizio di leva.

La relazione considerata proposta sotto l'aspetto finanziario, dice:

«Purtroppo che, data la proporzione, la spesa occorrente per tutto l'esercito dovesse essere molto rilevante, ma, ove si consideri che la maggioranza dei militari, richiamati alle armi ha già costituita una famiglia; che, come si rileva dalle statistiche demografiche, la costituzione della famiglia avviene in proporzione inversa della ricchezza; e che il compenso viene necessariamente ad essere corrisposto ad un numero di famiglia, il cui esponente proporzionale è molto rilevante in rapporto alla totalità dei richiamati.

«Invece, gli iscritti di leva solamente in via eccezionale si presentano alle armi avendo già a carico una famiglia propria, della quale specialmente se non esclusivamente è doveroso tener conto; poiché la famiglia di origine (genitori, avi, sorelle nubili, ecc.) trova la tutela della propria compagnia nell'istituto delle assegnazioni alla terza categoria, disposta dalla legge sul reclutamento.

Esamina poi le norme che regolano l'assegnazione presso gli eserciti esteri ed osserva: che in Francia già si corrisponde un assegno annuale alle famiglie bisognose degli iscritti riconosciuti quali «sostegno di famiglia» ed il relatore in formale proposta che, soprattutto in vista della riduzione della ferma e della diminuzione dei titoli d'esenzione, sia corrisposto alle famiglie degli iscritti un congruo compenso annuale, e si augura che il governo voglia prendere in esame ed avvisare i mezzi opportuni per tradurre in atto la proposta stessa, sulla quale la Giunta, pure apprezzando le idee del relatore, si è riservata ogni suo giudizio.

E si noti inoltre che quando anche presso di noi si voglia dagli inizi corrispondere un compenso alle famiglie originarie bisognose degli iscritti, l'onere per bilancio non potrà essere eccessivo poiché per i casi di esenzione dal servizio militare è stata solennemente proposta la diminuzione e non la totale abolizione, come in Francia.

Ad ogni modo, riconosciuta la giustizia del provvedimento, si impone la necessità di tradurlo in atto, e ciò sia per il fine immediato ed altamente morale, che si propone, sia per il benefico effetto che non deriverebbe, in quanto varrebbe certamente ad alleviare l'efficacia dei mezzi coi quali alcuni scongiurati si argomentano di combattere l'esercito ed il preteso militarismo.

E qualora con ciò si ritenesse soverchiamente aggravato il bilancio, alla relativa spesa si potrebbe far fronte mediante la tassa militare, in vigore in Svizzera; in Austria ed in Francia, la cui ragione riposa in un ordine di considerazioni di equità, avendo essa per scopo di stabilire un equilibrio tra chi concorre con la prestazione personale alla difesa del paese e chi da questa prestazione, per varia causa è esentato.

Essa si impone soprattutto ora che, colla proposta riduzione della ferma a 2 anni e la conseguente abolizione di parecchi titoli di esenzione dal servizio militare, i casi di assegnazione alla terza categoria costituiranno un vero diritto eccezionale, per modo che l'onere del contributo cadrebbe su quei pochi cittadini che vengono a risultare in condizione di speciale favore rispetto a tutti gli altri, che prestano servizio personale.

E per questa parte il relatore conclude:

«La disposizione legislativa, colla quale fosse concesso un sussidio alle famiglie bisognose dei coscritti onorerebbe il Parlamento e darebbe all'Italia uno dei primi posti in questa parte della legislazione militare sociale».

**Teodoro De Luca**  
(Vedi avviso in 4.a pagina)

## Fra gli italiani d'oltre confine

**A proposito dei Gesuiti a Trieste.**

Si era parlato di alcuni terreni di Trieste siccome futura sede del convento o della Chiesa dei Gesuiti in quella città. Ora, fu presentata al Municipio la domanda di permesso di fabbrica per due case sui fondi accennati.

L'istanza è firmata dal vescovo monsignor Nagl, per la «Fondazione per le Ss. Missioni ed esercizi». Si tratta di demolire tre case e di costruire sul fondo risultante due edifici, che dai piani presentati appaiono destinati a ordinarie abitazioni con appartamenti separati. Ciò nulla toglie alla società della unione, d'altronde confermata da una prossima venuta dei Gesuiti a Trieste, perché dall'un canto gli edifici progettati possono benissimo essere adattati successivamente ad un istituto dei Gesuiti e dall'altro canto resterebbe ancora a disposizione del vescovo in quella località la superficie necessaria ad altro fabbricato.

**Francesco Giuseppe alle manovre navali.**

I giornali di Vienna dicono che pochi giorni dopo le manovre imperiali in Sicilia, cui interverrà anche il capo dello Stato maggior generale, l'imperatore Francesco Giuseppe assisterà alle manovre navali. Partirà la sera del 10 settembre; probabilmente si recherà a Fiuma, dove salirà a bordo del «Miramar» che lo porterà a Ragusa. Qui alloggerà al palazzo municipale, dove si stanno già allestendo gli appartamenti.

**L'INGHILTERRA E GLI ANARCHICI**

Londra 27. — Essendo corsa voce che in una conversazione il presidente dei ministri avrebbe preconizzato l'adozione di misure legali più severe riguardo agli anarchici in Inghilterra; lord Kaulis, dichiara che nessuna conversazione di questo genere ebbe luogo.

**Ancora le bombe di Ancona.**

Ancona 27. — Le supposizioni che si fanno in seguito al risultato delle indagini dell'autorità. Custodierotti, escluderebbero poi modo con cui erano confezionate le bombe e pel luogo distante dalla ferrovia ove si trovarono, che fossero destinate ad essere poste ovvero lanciate al passaggio del treno reale.

**INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI**

**Verzegnis**

27 giugno. Oh che bella festa! — (Continuazione vedi n. 151). Il E. Ispettore scolastico giunse dunque ad Intissana accolto dallo sparco dei mortaretti; dal suono delle campane e da qualche evviva... più o meno cosciente. Si cambiò dei vecchi vestiti — quelli che portavano quando consigliava l'unione — ed indossò quelli che porta quando predica la divisione.

Intanto nella nuova scuola... vide che i bambini non erano quei nuovi rasanti che si fecero vedere al Cons. Scolastico, che i faccetti non erano si fitti com'egli sognava, che il cesso non corrispondeva al progetto.

Tuttavia egli affrontò il compito d'insediare l'insorgente, si picchiò la fronte e dalle labbra scaturì il nuovo verbo lodante la tenacia di quei funzionari: per non aver voluto mandare per 2 anni i loro bambini alle scuole aperte del Comune e dicente che in forza di questo metodo di nuovo conto essi hanno vinto o che a fare altrettanto otterranno anche le altre frazioni.

A me parve d'essere... nell'altro mondo, quando mi venne ciò riportato... tosto chiesi ed ottenni il permesso di ritornare... di qua, ove mi domandai se ora possibile che queste cose lo avesse dette il prof. Luigi Anasco Benedetti, quello stesso che fino a 4 anni fa voleva l'accostamento di questa scuola e che biasimava: no ed il R. Prov. agli studi perché favorevoli all'istituzione d'una scuola nella frazione di Chiaicis; quello stesso che allora mi disse che dopo l'intervento del R. Provveditore egli non si sarebbe più immischiato nelle questioni scolastiche di Verzegnis perché, mi soggiunse testualmente, «ora entra il maggiore, cessa il minore»; quello stesso che 3 anni fa mi suggerì che almeno si costruisse un nuovo ed unico locale scolastico per le altre 3 frazioni; quello stesso ispettore che allora mi disse che avrebbe contrariata fino all'ultimo l'istituzione d'una scuola qualsiasi nella frazione di Intissana.

Ebbene, lo scorso anno si interpellò il corpo elettorale sulla questione scio-

27 giugno. Ufficiali austriaci. — Gran numero di ufficiali dello Stato maggiore austriaco, che si trovano ora a Cormons, si porteranno fra qualche giorno per una gita qui a Cividale. Il ritrovo è stabilito all'albergo al Friuli, dove fu già ordinato un lauto banchetto.

A tal' uopo sono già impegnati quasi tutti i vetturisti di Cormons. A Cividale saranno ricevuti da quello autorità.

Disgrazia. — Oggi verso le 17 il calzolaio Tomat L. di Borgo San Pietro, era intento con un roncione a fare un cono. Sbagliato un colpo, si recise netto al di sotto della prima falange, il dito pollice della mano sinistra. Soccorso da alcuni passanti venne accompagnato dal dottor Accotidini il quale ordinò il trasporto del ferito allo Spedale per la pronta medicatura. Il Tomat dovrà portare il braccio al collo per parecchi giorni.

27 giugno. Una lettera del dott. Angheben — Il dott. Angheben ci prega di pubblicare la seguente risposta alla lettera del dott. Selmi comparso sul nostro giornale in data 25-6-08:

Sig. dott. Selmi, È la seconda volta che mi predo la briga di rispondere alle vostre insinuazioni, e per la seconda volta pubblicamente dichiaro che è falso quanto avete scritto.

Infatti è stato precisamente contro il parere di colui che col vostro fare da superuomo chiamate ironicamente «così della illustrazione scientifica» che io, proprio io, ho voluto che la signa Savio subisse l'operazione, trovando necessario di non lasciar crescere a loro bell'agio i tumori che la travagliavano.

Ma queste cose le sapete meglio di me, come sapete anche che io avevo consigliato la famiglia a farle operare da persona competente, non da chi, non avendo saputo fare, diagnosticò, esaltò, prometteva di rimandare a casa l'inferma perfettamente guarita dopo 10 giorni, mentre, essendo già trascorso quasi un mese e mezzo dal brillante atto operativo, ora sta per licenziarla con un troppo, significante «parmi guarita».

E passiamo alla seconda parte. Dove certamente aver fatto colpo nel pubblico, la notizia di quel bambino testè venuto sotto le vostre cure, ma la informazione che così tanto slancio avete pubblicata non è completa. Voi nella fratta dello scrivere avete dimenticato le date, ed anche quelle hanno la loro importanza.

Il bambino (e non i bambini) da voi operato in questi giorni di calcolo alla vesicica, ebbe ricovero in questo ospedale, di cui così ammantamente rimpingiate la perdita, dal febbraio u. s.; non è vero che è carina la vostra trovata? Ma sapete voi adesso che cosa sarà della vostra salute fra quattro mesi? Vi assicuro che potrete avere anche voi un calcolo vescicale o qualche cosa di peggio, sebbene oggi siate bello, vogeto e robusto.

Del resto se dopo un anno o mezzo da che voi mi ovorate della vostra sorveglianza speciale, spiando e facendovi spiare ogni mio atto, ogni mia prescrizione, non se sapete citare di più belle, davvero che posso andare altero dell'opera mia.

Il dire che vorreste tacere gli altri di silezia collegiale!!

Vi interesso intanto di non seccarmi più con queste noiose diatribe, perché lo ho il mio tempo impegnato per la mia professione e non posso sperarci in misero ciancia. Angheben dott. Roberto

Pordenone

27 giugno. Promozioni senza esame alla Scuola tecnica. — Classe I. A; Inscritti 22. Corazza Maria, Faioni Giuseppina, Marcolini Antonio, Poletti Caterina, Poletti Luigi, Romano Rinaldo, Tin Maria, Zanussi Rosina, Zavagno Ida, Zorzi Antonio.

Classe I. B; Inscritti 25. Chiaradia Domenico, Mascherin Giuseppe, Polesello Borloto, Puppa Umberto, Sardi Giov. Battista, Venerio Silvio.

Classe II. A; Inscritti 20. Borena Camillo, Cardelli Margherita, Chiaradia Augusto, Furlan Maria, Ferro Antonio, Fano Giusto, Milani Giuseppe, Missana Anna, Modanari Giuseppe, Tudeva Giacomo, Romano Gaetano, Sam Barico, Sam Rosina, Sartori Emma, Scarpa Amelia, Signori Cesare, Stefanutti Dante, Stimaniglio Giovanni, Tomadini Pietro, Zanussi Francesco.

Tarcento

27 giugno. Teatro Sociale. — La prima rappresentazione dell'opera «La Traviata» avrà luogo domani sera, giovedì 28 corr. Ecco l'elenco dei principali esecutori, i quali, dicesi, siano veramente buoni:

Violetta, E. Ferrari; Alfredo, Roberto Adorni; Giorgio, Dato Calossi; Gustavo, G. Castagnoli; barone, Gasparini.

Palmanova

27 giugno. Teatro. — Domani sera la compagnia comica o di canto fratelli Silvestri comincerà un corso di rappresentazioni al «Politeama».

Conferenza scolastica. — Giovedì 5 luglio p. v. il prof. Bizzotti, ispettore scolastico del Mandamento di Palmanova e Cividale terrà qui un'importante conferenza didattica. Dopo la conferenza si discuterà di argomenti attinenti alla scuola e ai docenti.

Gemona

28 giugno. — I funerali di don Valentin Baldissara riuscirono imponentissimi, tutti i negozi chiusi, folla immensa, erano rappresentati molti comuni e l'Accademia di Udine.

GRONAGA CITTADINA

Libero Pensiero

Le adesioni al Libero Pensiero si ricevono presso il sig. Enrico Zilotti, Via Pascolle 79, membro del Comitato provvisorio, che funge ora da cassiere.

Prossimamente verrà indotta una nuova seduta per la nomina del Comitato esecutivo.

Al tre temi, annunciati ieri, che verranno svolti al Congresso del Libero Pensiero a Milano, sono da raggiungersi altri due e precisamente:

(4) Laicità della Scuola. — Stato di fatto e proposte pratiche per conseguire la laicità integrale dell'insegnamento pubblico.

(5) Proposte varie delle Sezioni, tra le quali il tema, accolto dal Comitato, proposto dalla Lega degli Interessi femminili: Perché la Donna è un ostacolo alla laicità.

La trasformazione del Teatro Sociale

Ieri abbiamo avuto occasione di parlare col signor G. D'Odorico, il nuovo proprietario del Teatro Sociale, il quale, da noi interrogato, disse che ancora non sa neppure lui a quale uso adatterà l'edificio.

Ma per decidersi ad adottare quest'idea il sig. D'Odorico desidera prima sentire l'opinione del pubblico per non fare opera che poi a questo non piacesse, e soprattutto avere la certezza che non verrà fatto un altro teatro, perché in tal caso egli vorrebbe a rimettere dei denari senza alcun scopo.

Al «Lavoratore friulano»

Il Lavoratore friulano di sabato si preoccupa delle prossime elezioni amministrative ed accenna alle non lievi difficoltà in cui si aggira il partito socialista tutte le volte che deve prepararsi alle lotte elettorali.

Spesso, dice il Lavoratore, per loro socialisti è difficile e tuttora impossibile ritrovare una formula che concili la necessità pratica del momento con la rigida osservanza dei principi e della disciplina deliberati dai congressi.

Gli avversari del socialismo, continua il Lavoratore, cercano di sfruttare le circostanze; anche abdicando per un momento alle loro tradizioni di partito, ai loro metodi soliti, e si avvicinano ai socialisti, tentando di accaparrarsi il loro appoggio per combattere gli avversari e per indurli, in una parola, a fare il loro gioco non sempre onesto.

Queste parole di colore oscuro sembrerebbero, di primo acchito, rivolte alle congreghe clerico-moderate o quanto meno a certi radicali di antica conoscenza, i quali non vivono che per il potere e, quando sono prossimi ai perigliosi momenti elettorali, col sorriso del generoso sulle labbra, cercano di adescare i passanti e battono disperatamente l'obitel per adunare gli scarsi, provengono poi questi dal circolo cattolico o dal circolo socialista, poco importa: basta che votino.

Proseguendo però nella lettura dell'articolo, si comprende tutto che il Lavoratore non allude agli astuti di via della Posta, verso i quali sta facendo la volta; ma si riferisce specialmente a quei radicali che non la pensano con la testa degli avvocati Ghirardini e Nardini.

Sentite che cosa dice: «Costi pure quella frazione democratica-massonica, formata con propositi di risurgere le fila della democrazia friulana e trasformarsi invece in una accolta di individuali che vomitano su di un giornale, fatto sulle falsi righe di quelli alla Camera, tutti gli odi delle loro anime aeree, non potrà non essere da noi combattuta».

Grazie infinite, signori socialisti! Prima però di negarci il vostro appoggio, aspettate almeno che ve lo chiediamo, perché finora, ci sembra, non ce l'abbiamo sentito affatto il bisogno, anzi al contrario vi abbiamo sempre detto in piena faccia come la pensiamo a vostro riguardo.

Entrambi proseguiamo per strade ben determinate e difficilmente ci incontreremo se non per combattere il prete e per difendere gli oppressi contro gli oppressori.

È bensì vero che tempo fa ci siamo trovati perfettamente d'accordo nello amascherare e deplorare il contagio proteiforme di qualche pseudo-radicalo trafficante col oro; ma se la sostanza ci unì la forma ci divise.

Noi, seguaci del famigerato Camber, ne abbiamo fatto senz'altro il nome, credendo così di giovare al popolo (urlando); voi al contrario avete tirato un pietoso velo, uniformandovi alle massime di San Iguazio di Lodiola.

Sentite, egregi compagni. Siamo persuasissimi che tra le vostre file vi siano degli uomini di cuore e di fede, che esercitano la missione del socialismo come un apostolato; ma siamo convinti d'altro che questi rappresentano una esigua minoranza, mentre la massa, entusiasta, è vero, ma digiuna d'ogni cultura politica, segue inconsapevolmente le mosse di quei mestieranti furbacchioni che, abilmente disseminati nelle diverse frazioni del partito democratico, hanno la nobile missione di vendere fumo e di far passare la volontà del... Paese.

Certe giravolte non sono conciliabili se non con la necessità assoluta di curare gli interessi di quella clientela politica che giunta ormai al luncinico, vuole a tutti i costi superare la crisi.

Queste considerazioni non vi devono tornare nuove, perché costituiscono il leit-motiv della nostra campagna. Le abbiamo sempre fatte, e quando vi associaste a Ghirardini nel civile intento di applicarvi il bavaglio, e quando lo minacciate con la graziosa barletta del taglio dei ponti, e quando finalmente, inteneriti dei suoi piagnucoli, avete riparato sotto le sue provvide ali per mettervi al sicuro dal vento elettorale.

Noi, signori proletari, siamo sempre gli stessi, ed avete il campo di studiarci e di conoscerci quanto prima, mentre voi per integrare e coordinare le forze socialiste avete mutato cento volte di casacca e finirete, come del resto avevamo pronosticato, per sostenere vostro malgrado quelli uomini, dei quali fino a ieri avete lamentato l'incoerenza politica, l'incapacità amministrativa e le carambole coi preti.

Non è l'odio della nostra «anime nere» che ci spinge a combattere lo persone; non è la speculazione sugli effetti che i colpi di penna possono produrre sulla fibra degli avversari, quella che ci guida nella lotta. Questi metodi li lasciamo a quei tali che per tanti anni, pur di mantenersi in gamba, non

cessarono di assassinare la reputazione degli uomini e la pace del famiglia.

Consultate le vecchie gloriose edizioni del Paese; consultate i giornalucoli che gli servono da battistrada: ed allora forse potrete stabilire quali siano i veri, i soli, i degni seguaci di Riccardo Camber.

Noi abbiamo sempre detto la verità nuda e cruda, senza reticenze e senza tentennamenti, perché, lo ripetiamo forse per la trentesima volta, siamo liberi da qualsiasi influenza e non temiamo di urtare amici o avversari che siano.

Non ci serviamo della politica per accreditare alle nostre ambizioni o per avvantaggiare i nostri personali interessi, e quindi non abbiamo né persone né clientele da sostenere ad ogni costo.

Abbiamo cercato e cercheremo sempre di sventare possibilmente i soprusi o le porcherie che possono recar danno al pubblico bene, senza ricorrere ai pietosi silenzi o all'artificio della frase, per attenuare i difetti dei compagni.

Reci il nostro programma! Quindi le insolenze del Lavoratore non ci toccano, né punto ci preoccupa la sua dichiarazione di guerra.

Piccola incendio

Questa mattina alle 5 prese fuoco il camino della casa n. 70, di proprietà degli Stimati, in Via Tiberto Deciani, abitata dal nonno della chiesa dell'ospedale. Accorsero subito sul luogo i pompieri col loro comandante Pocollo e Ping. Cantoni, ma il minuscolo incendio era già stato spento dai casalinghi. Il danno è lievissimo.

Alla scuola di magistero a Firenze

Apprendiamo che la signorina Ines Fanni, di Udine, che fu allieva al collegio Uccelli e che alle nostre scuole normali ottenne la licenza con diploma d'onore, passata poi alla scuola di magistero femminile di Firenze, ha compiuto ora il primo corso con splendida classificazione e cioè 420 punti su 450.

Lo scontro ferroviario di Casarsa

Il beviatore Gabriele Sambuco, che era stato arrestato in seguito allo scontro avvenuto l'altro ieri alla stazione ferroviaria di Casarsa, venne posto ieri in libertà avendo egli potuto dimostrare che sopra di lui non poteva cadere nessuna responsabilità.

Scolaro ferito

Lo scolaro Bruno Piuvi d'anni 11 venne questa mattina colpito da un pezzo di vetro lanciato da un suo compagno. Accompagnato all'ospedale il medico di turno gli riscontrò una forata da taglio alla regione periorbitale esterna di destra guaribile in 8 giorni.

L'Accademia per don Baldissara

Al funerali del compianto cav. don Valentino Baldissara l'Accademia di Udine sarà rappresentata dal Sindaco di Gemona, al quale il presidente prof. cav. Marchesi inviò il seguente telegramma:

Sindaco — Gemona Accademia udinese invia un mesto e fattuoso saluto salma benemerito socio Valentino Baldissara e prega V. E. rappresentarla funeralsi.

Inghiotte due denti

Stamane l'ostessa Fabbro Barbara d'anni 48 da Udine, ora esorcista in Colloredo di Prato, ricorso alle cure dell'ospedale nostro, avendo in sbaglio inghiottito due denti postici che le rimasero nell'esofago.

I due denti le vennero sospinti nel ventricolo, sicché... non sono del tutto perduti.

Buona usanza

Alla Dato Alighieri offrirono: in morte di Caterina Moro ved. Sabbadini, Chiesa dott. Giuseppe, Rivegano, L. 2; in morte di Bassi Luigi di Giulio, Pellegrini Antonio L. 2.

Alla Società protettrice dell'infanzia elargirono: in morte di Rosa Cimadori, Pietro d'Orlandi L. 1; in morte del co. Croppiero, Angelo Danielis L. 2; in morte di Morpurgo di Venezia, Angelo Danielis L. 1; in morte di Luigi Bassi, Evaristo Recardini L. 1.

Non ha da pagare lo scotto

Ieri certo Solagna Vincenzo fu Giovanni d'anni 35 da Feltrò (Belluno) entrò alle 13 nell'albergo «Europa» al viale Stazione, ordinò da mangiare e dopo consumato il cibo e le bibite che gli furono servite per un importo di lire 1.75, dichiarò di non avere denari per pagare.

Licenze e promozioni

Le promozioni senza esami nelle Scuole complementari

Corso I. sezione A., Cracco Giovanna, Fames Antonietta, Fattori Maria, Fiore Luigia, Goggioli Laura, Mario Marcella, Mostrosi Laura, Minozzi Clara, Pellegrini Angelina, Vaisco Giorgina, Vozzagnani Ada.

Sezione B., Bergagna Teresa, Dalla Vedova Emilia, Magiatis Giuseppina, Marchesi Laura, Marchesini Marianna, Marzona Ida, Rafalli Gioconda, Rossi Ortensia, Tieghi Ines, Travaglini Ines, Vati Irma.

Corso II., Antonelli Anna, Ardito Giuseppina, Attimis (Giuseppina, Basaldella Ida, Battistella Francesca, Battistella Lina, Boschetti Elda, Bulfoni Anna, Cappellaro Maria, Chiesa Mercedes, Del Fabro Maria, Dell'Agostino Erminda, Foriglio Gemma, Fioravogio Livia, Goggioli Caterina, Masuti Italia, Ronzoni Nella, Schiff Maria, Spangaro Erminda, Stellini Emma, Tollini Iza, Venuti Isabella, Zuppelli Girolama.

Licenze complementari senza esame

Aiolfi Maria, Brunetta Ildegonda, D'Arco Sauti, Deison Maria, Del Babbro Rita, Leonarduzzi Nomi, Menis Olga, Pitturo Margherita, Rasman Carmela, Rigatto Adalia, Simonetti Teresa, Stefanutti Giovanna, Zezzani Angelina, Zogolin Clotilde.

Le promozioni dal I Corso Normale

Affleri Vittoria, Angeli Evelina, Antonietti Anna, Bergagna Letizia, Bonanni Anna, Boscaroli Angela, Chiaruttini Maria, Cinelli Giuseppina, Corazza Angela, Croatto Giuditta, Dal Favero Giovanna, Dell'Agostino Maria, Del Bianco Orsolina, Della Schiava Maria, Della Vedova Anna, Della Vedova Maria, Fancello Pio, Fusari Pia, Ivo Ernestina, Jussig Ida, Marangoni Leonilda, Moretti Ines, Perotti Cleonantina, Petris Orientata, Rieppi Luigia, Rovere Cleonantina, Sandri Natalia, Tomazzoli Teresa, Tonizzone Teresa, Zannoni Placidia, Zennaro Emilia.

Il II Corso Normale

Battaglia Giovanna, Bossi Estor, Bida Elisa, Bulfoni Margherita, Castellani Brigida, Cavallari Caterina, Cucchiero Giustina, Dal Dan Giovanna, Del Bianco Vincenza, Foriglio Francesca, Landi Maria, Lazzaro Teresa, Minisini Maria, Modotto Isolina, Moratti Gemma, Moro Lina, Oddo Ada, Pasqualia Elisa, Petrin Lina, Picotti Rosa, Tofoletti Margherita, Toscani Ilda, Urbani Frida, Veneris Maria, Vidoni Giovanna, Zogolin Cosira.

In questa classe furono promosse tutte le allieve.

Licenza Normale senza esame

Autonazzi Annalia, Dal Dan Maria, Del Faccio Rosa, Falusca Ernesta, Gerussi Ardomia, Lanazzi Anna, Mevis Angela, Michielli Chiara, Pellegrini Dorice, Ronzoni Lidia.

Istituto Uccelli

Scuola complementare pareggiata Risultato dello scrutinio finale. Ottennero la promozione alla classe II. a le signorine:

Bianchi Lucrezia, Colanti Elsa, De Risi Maria, D'Orlandi Fides, Ermacora Maria, Ermoili Valeria, Foriglio Giuseppina, Grossor Rosina, Marcotti Vera, Menso Antonietta, Melocco Luigia, Monengo Maria, Morassi Angela, Paganani Anna, Perosa Lucilla, Pettolero Maria, Plebani Lina, Pogutz Carolina, Polti Antonietta, Trani Elsa, Vuga Giuseppina, Caruelutti Gemma, De Poli Antonietta.

Fuono promosse alla III. a classe le signorine:

Anelli Monti Maria, Baschiera Lina, Baschiera Rita, Conzoli Ada, Dadini Ottilia, Gentili Erika, Pogutz Bianca, Rodolfi Lucia, Rodolfi Elena, Sachs Alice, Tosolini Maria.

Conseguirono il diploma di licenza senza esami le signorine:

Baccolotti Emma, Del Missior Maria, di Caporiccio Ines, di Colloredo Bianca, Mantovani Maria, Micoli Maria, Orzan Gisella, Penauto Rosina, Siron Argia.

Servizio delle Vetture di Piazza

Il Sindaco vista la domanda presentata dai pubblici vetturisti del Comune, intesa ad ottenere una sistemazione definitiva per le stazioni, di fornita delle vetture di Piazza; sentita la Giunta Municipale nella seduta del 15 corr. mese e nella considerazione che il chiesto provvedimento risponde favorevolmente alle esigenze del pubblico servizio, portando comodità ai cittadini e vantaggio agli stessi vetturisti, ordina che a partire dal 1 luglio p. v., ed in via d'esperienza, le pubbliche vetture stazioneranno per turno e per la durata di giorni 3 nelle seguenti località:

Piazza Vittorio Emanuele vetture 10 Via Morcovecchio » 6 Stazione ferroviaria » 10 Piazza Garibaldi (turno giornaliero) » 2 I turni di stazionamento verranno stabiliti dall'Ufficio di Vigilanza Urbana, al quale si faranno pervenire gli eventuali

Orario viario

Arrivi Venezia 8.45, 15.17, 17.5, 22.50. Pontobba 7.35, 9.15, 19.45, 21.25. Cormons 7.35, 10.15, 19.42. Palmanova 8.35, 15.58, (1) 20.38, 21.39 (1).

Partenze Venezia 4.20, 13.15, 17.30, 20.5. Pontobba 8.15, 17.15, 18.10. Cormons 6.40, 12.17, 25. Palmanova 7.10, 10.54, 12.55, (1) 17.50.

Cividale 6.30, 16.16, 21.45. (1) A S. coincidenza con la linea Cervignanese. Tram a S. Daniele Partenze da Cividale tram: 6.40, 9.5, 11.30, 15.25, 18.30, 21.30.

Arrivi da S. Daniele tram: 7.30, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 21.30. (1) Dal 1° settembre nei soli giorni festivi sciolti dallo Stato.

Servizio Corriere

Per Cividale, arrivo all'Aquila Nera s. via, partenze alle 10.30, 11.10, 12.10, 13.10, 14.10, 15.10, 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10, 23.10, 24.10, 25.10, 26.10, 27.10, 28.10, 29.10, 30.10, 31.10.

Per Nimis, partenze alle 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00, 23.00, 24.00, 25.00, 26.00, 27.00, 28.00, 29.00, 30.00, 31.00.

Per Pozzuolo, partenze alle 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00, 23.00, 24.00, 25.00, 26.00, 27.00, 28.00, 29.00, 30.00, 31.00.

Per Trivigno, partenze alle 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00, 23.00, 24.00, 25.00, 26.00, 27.00, 28.00, 29.00, 30.00, 31.00.

Per Povoletto, partenze alle 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00, 23.00, 24.00, 25.00, 26.00, 27.00, 28.00, 29.00, 30.00, 31.00.

Per Colloredo, partenze alle 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00, 23.00, 24.00, 25.00, 26.00, 27.00, 28.00, 29.00, 30.00, 31.00.

Per Pagnacco, partenze alle 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00, 23.00, 24.00, 25.00, 26.00, 27.00, 28.00, 29.00, 30.00, 31.00.

Per Povoletto, partenze alle 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00, 23.00, 24.00, 25.00, 26.00, 27.00, 28.00, 29.00, 30.00, 31.00.

Per Povoletto, partenze alle 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00, 23.00, 24.00, 25.00, 26.00, 27.00, 28.00, 29.00, 30.00, 31.00.

Per Povoletto, partenze alle 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00, 23.00, 24.00, 25.00, 26.00, 27.00, 28.00, 29.00, 30.00, 31.00.

Per Povoletto, partenze alle 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00, 23.00, 24.00, 25.00, 26.00, 27.00, 28.00, 29.00, 30.00, 31.00.

Per Povoletto, partenze alle 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00, 23.00, 24.00, 25.00, 26.00, 27.00, 28.00, 29.00, 30.00, 31.00.

Per Povoletto, partenze alle 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00, 23.00, 24.00, 25.00, 26.00, 27.00, 28.00, 29.00, 30.00, 31.00.

Per Povoletto, partenze alle 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00, 23.00, 24.00, 25.00, 26.00, 27.00, 28.00, 29.00, 30.00, 31.00.

Per Povoletto, partenze alle 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00, 23.00, 24.00, 25.00, 26.00, 27.00, 28.00, 29.00, 30.00, 31.00.

reclami per inosservanza delle presenti disposizioni o per infrazione all'orario di servizio dei pubblici vetturari, come all'art. 13 del Regolamento in vigore per le Vetture.

Le vetture cioè dovranno trovarsi nel sito od in servizio dalle ore 8 ant. alle 10 pom. dal 15 ottobre al 15 febbraio, e dalle ore 7 ant. alle 10 pom. dal 15 febbraio al 15 maggio, dalle ore 6 ant. alle 10 pom. dal 15 maggio al 15 settembre, e dalle 7 ant. alle 10 pom. dal 15 settembre al 15 ottobre.

Durante la notte fuori dell'orario e precisamente nell'ora prima della partenza dei convogli dei passeggeri dovranno trovarsi nei siti stabiliti a seconda del turno ad essi (vetturari) assegnato nella concessione e così pure presso la Stazione Ferroviaria.

**Mercato odierno**

**Frutta.**

Uva 24, 18, 25, 20, 35, 30, 32, 26, 15, Marinelle 20, 22, 18.

Uva crispiata 35, 23, 25, 20, Uva Ribes 22, Pere 20, 22, 30, Prugne 15, 20, 17.

**Legumi.**

Fiselli 10, 12, 14, Togliane 25, 22, 20, Foisidoro 35.

**Granaglie.**

Granoturco 13,40, 16,40, Segala 11, 12, Cinquantino 12,50, 13,50.

**Bozzoli**

Gialli nostrani 3,40, 3,55, 3,60, Inverciani 2,20, 3, Scarti 1,25, 1,90, Doppioni 1,10, 1,15.

**Parlamento Nazionale**

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 27

**Per un monumento al Mille**

Nella seduta antimeridiana, dopo proposta la discussione degli articoli della legge sui telefoni, si discute il disegno di legge sul concorso dello Stato nella spesa del monumento dei Mille sullo scoglio di Quarto.

Giolitti dichiara di accettare come raccomandazione l'ordine del giorno della Commissione per il concorso dello Stato nell'erezione del monumento.

Pipitone espone le vicende del Comitato in Marsala e lamenta e che per le tristi condizioni di quella città non si potrebbe nell'anniversario della nascita di Garibaldi, inaugurare il monumento. Crede doveroso un intervento del Governo.

Giolitti crede che la città di Marsala si debba lasciare l'iniziativa e dichiara che il Governo non mancherà di assistere.

Pais Serra (relatore) prega l'on. Pipitone di non insistere assicurandolo che non mancherà all'iniziativa di Marsala tutto l'appoggio del Governo.

Pipitone prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio e ritira la sua proposta.

Sono approvati i due articoli della legge.

La seduta antimeridiana termina con l'approvazione di alcune legine militari.

**L'avvocazione delle scuole allo Stato**

Nella pomeridiana, dopo esaurite alcune interrogazioni, si riprende la discussione degli art. della legge sul mezzogiorno, che ieri era proseguita dall'art. 59 e oggi si inizia con l'art. 60 il quale stabilisce che entro un anno dalla pubblicazione della legge sul mezzogiorno sarà presentato un disegno di legge per la graduale avvocazione della scuola primaria allo stato.

Donati anche a nome del deputato Bertolini propone la soppressione dell'articolo dichiarandosi contrario alla proposta avvocazione per la mala prova data dall'organismo, al quale si dovrebbe aggiungere il nuovo e difficile compito della istruzione elementare, e perché il Comune dove può svolgere la sua azione si dimostrò il più idoneo alla funzione dell'insegnamento elementare.

Pucci propone egli pure la soppressione dell'articolo dato il recente voto contrario del Congresso dei comuni italiani.

Racco: « Finché si tratta di avocare la scuola elementare allo Stato, bene, ma se si intendesse bandire l'insegnamento religioso dalla scuola elementare, allora no! »

Tirati dichiara che la Camera dovrà approvando questo articolo, affermare il principio dell'avvocazione della scuola elementare allo Stato e il principio della laicità della scuola medesima. Per ciò propone che sulla proposta degli onorevoli Bertolini e Donati la Camera si pronunzi con votazione nominale. L'oratore conclude con voce vibrata così: « Noi vogliamo che sia sanzionato il principio della scuola elementare di Stato e della scuola laica; noi non vogliamo l'invasione nera ».

Meardi nota che questo problema implica gravissime questioni sulle quali è evidente che c'è del dissenso, perciò prega la Camera di non includerla in una legge speciale, puramente economica e tributaria.

Gatti accenna ad una inchiesta recente fatta dal Lusig col consenso del governo intorno alle condizioni degli edifici scolastici, inchiesta dalla quale è risultato che quelle condizioni sono in gran parte deplorabili, perciò prega la Camera ad approvare l'art. 60.

Manna ricorda di aver sostenuto sopra l'avvocazione della scuola elementare allo Stato, ma poiché questo art. 60 non avrebbe che ritardare la soluzione in questo senso del problema, voterà contro l'articolo medesimo.

Colasanti. E' ormai troppo dimostrata l'inefficienza della legge per l'istruz. obbligatoria, l'assoluta necessità di combattere l'analfabetismo per mezzo dello Stato, e perciò senza preoccuparmi dell'autonomia comunale voterò l'articolo in discussione.

Mirabelli dichiara che voterà l'articolo come un'affermazione della volontà della Camera che sia avocata allo stato la scuola elem., e propone pure la votazione nominale.

Fusinato (ministro dell'interno) non crede questa la via e la sede per discutere questioni teoriche tanto più che nessuno più contesta la missione e il dovere dello Stato; la Camera deve solamente decidere intorno al problema quale è posto dall'art. 60 del disegno di legge considerato in confronto colla legislazione scolastica e comunale vigente; ora il Governo non può consentire che in via incidentale un siffatto problema sia pregiudicato senza una discussione completa, serena che possa precisare quali siano le conseguenze finanziarie ed economiche morali di un voto che si dà o di un impegno che si prende.

Il Governo ha sicura coscienza degli alti doveri che gli incombono per combattere l'analfabetismo ed a questi suoi doveri non mancherà poiché c'è a ci può esser dissidio dei mezzi, ma tutti convergono nel fine.

V. E. Orlando (relatore) spiega che secondo la commissione l'articolo 60 era l'affermazione di un semplice principio come una possibile eventualità ma dinanzi alla discussione che è avvenuta nella Camera la commissione si rimette interamente alla Camera medesima.

Personalmente nota che le questioni della laicità della scuola o dell'autonomia comunale non hanno che fare con questa legge. Si tratta di una semplice questione economica per cui presi dove mancano i mezzi per applicare le leggi: l'istruzione pubblica ha bisogno di milioni e non di parole.

Giolitti, si unisce quanto al merito della questione alle considerazioni del ministro e del relatore, solamente farà alla Camera un semplice dilemma: o l'art. 60 significa l'avvocazione della scuola elementare allo stato o significa insieme 130 milioni di spese, oppure l'art. 60 non contiene l'avvocazione e si tratta di una burla di cui non vuole essere complice. Prega la Camera di tener conto che questa inutile questione comprometterebbe o ritarderebbe l'approvazione della legge e di non pregiudicare una grave complessa questione con un voto incidentale.

Pantano « Faccio osservare al Presidente del Consiglio che l'art. 60 non è una burla ma contiene un'affermazione di principio e insieme una prima applicazione del principio medesimo con tutta cautela e senza grave onere per lo Stato perciò voterò l'articolo considerandolo come la parte fondamentale della legge ».

**La votazione**

Votano a favore dell'art. 60, 59 deputati, contro 219, e così l'avvocazione delle scuole allo stato è respinta.

Si discutono quindi gli ultimi articoli della legge sul mezzogiorno.

**Le vacanze**

Si assicura che l'on. Giolitti pregherà domani stesso in Camera di volere iscrivere la discussione sul riscatto per la seduta di lunedì dopo le interpellanze. In questo caso la Camera potrà prendere le sue vacanze mercoledì o giovedì.

**Vera Sassoulitch uccisa?**

Parigi 27. — Telegrafano alla Petite République: La celebre rivoluzionaria russa Vera Sassoulitch venne uccisa durante un tumulto a Yalta.

Vera Sassoulitch fu la prima nihilista russa. Fu essa cioè che inaugurò gli attentati terroristici tirando nel 1878 una revolverata contro il terribile direttore della polizia di Pietroburgo, Trepoff, ferendolo gravemente. I giurati la assolsero.

**IL PRIMO MAGGIO FESTA LEGALE**

Parigi 27. — Il deputato radicale Maurya presentò alla Camera una proposta di legge perché il primo maggio venga dichiarato giorno di festa legale sotto la denominazione di « Festa del Lavoro ». Questi giornata sarà pagata agli operai, agli impiegati salariati dallo Stato, dai dipartimenti e dai comuni.

**Servizio Radiotelegrafico**

per il piroscafo « Pannonia ». Dalle ore zero del giorno 28 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Pannonia della Società di Navigazione Cunard Line. I telegrammi appoggiano all'ufficio senafico di Gibilterra. La tassa per parola è di lire 0,63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

**VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG**  
Non v'è nulla che riesca utile ad ogni momento in ogni buona cucina, quanto il VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

**Ricami a buon prezzo**

La Ditta A. Baltrame nel suo negozio filiale in Via Cavour mette in vendita, col 10 per cento al di sotto del prezzo di fabbrica, uno stock di ricami bianchi, che comperà a buon prezzo. Tra questi ve ne sono molti adatti per guernizioni di vestiti d'estate. Sempre pronto eleganti camicette in taglio e confezione, vesti da camera, biancheria e vestiti per bambini. Si confezionano corredi. Macchinina speciale per i punti a giorno.

**Rivista settimanale dei mercati**

Dall' 18 al 23 Giugno

Table with 2 columns: Cereali (Frumento, Granoturco, Cinquantino, Avena, Segala, Sorgorosso, Farina di Frumento, Farina di granoturco, Crusca) and Legumi (Fagioli, Patate, Id. nuove, Riso, Pane, Foraggi e Burri). Prices listed in Lira and Centesimi.

Table with 2 columns: Formaggi (Formaggio da tavola, Formaggio Montasio, Burro di latteria) and Carni (Carne di Vitello, di Bue, di Vacca, di Porco, di Pecora, di Castrato, di Agnello, di Capretto, di Cavallo, di Manzo, di pollame). Prices listed in Lira and Centesimi.

Table with 2 columns: Foraggi e combustibili (Fieno dell'alta, Fieno della bassa, Erba spagna, Paglia da lettoria, Legna da fuoco) and Polleria (Capponi, Galline, Polli, Tacchini, Anitre, Oche, Uova). Prices listed in Lira and Centesimi.

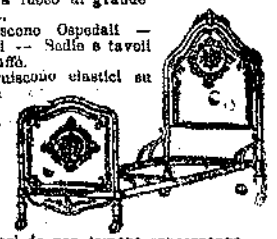
Table with 2 columns: Martedì furono misurati etti 92 di granoturco, Mercoledì saranno misurati; G. APOLLONIO direttore proprietario, LUIGI BASSO, gerente responsabile.

**BALBUZIENTI CORSO DI CURA di 10 giorni ad Udine**

I sottoscritti hanno assistito ad un saggio dato da 10 giovani già balbuzienti in maggior o minor grado, che frequentarono il corso di lezioni dato loro dall'agreggio prof. Enrico Vanni e dichiarano anche per la conoscenza che il direttore didattico, qui firmato, aveva del difetto d'alcuni giovani stessi, che lo risultante ottenute sono soddisfacentissime e tali da meritare al valente professore il loro pieno appoggio. Dott. MONZA, Ass. Municip. L. ZOBOLI, dir. didat. genio. Senatore LUIGI CAVALLI. Avv. RONCO, red. Gazzettino.

È con questi risultati indiscutibili che lo specialista prof. E. Vanni, Direttore Did. Istit. Sordomuti di Venezia (vedi i piani e i ringraziamenti pubblicati nel Gazzettino 31 Luglio, 1 e 25 Nov., 25 Dic., 28 Gen., 25 Marzo e quello del 19 Aprile, che pubblica il ringraziamento di uno guarito in soli 6 giorni) aprirà il 40. corso di cura l'8 Luglio in Udine. Presentarsi per la visita e l'iscrizione al Corso il 7 o l'8 Luglio dalle 9 alle 14 alla Scuola Comunale in Via Dante, gentilmente concessa. (Vedi gli altri Giornali di Udine che pubblicano altre splendide prove).

**UNICA FABBRICA Mobili in ferro ed Insegne**  
A FUOCO Casa fondata nel 1803  
**Sante Della Venezia**  
NEGOZIO: Via Aquilata, 23 - OFFICINA: Via di Mezzo, 4  
VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210  
Specialità  
Vernici a fuoco di grande durata.  
Si fornicano Ospedali - Collegi - Salis e tavoli per Caffè.  
Si eseguiscono elastiche su qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale.



Prezzi da non temere concorrenza.

**Terme d'Abano**  
Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria.  
**Stab. Hôtel OROLOGIO**  
**Stab. Hôtel TODESCHINI**  
1 Giugno - 15 Settembre  
Cura del Reumatismo articolare e muscolare - Gotta - Sciatica - Mialgie Femorali - Postumi di fratture, lussazioni, ecc., mediante i  
**CELEBRI FANGHI TERMALI**  
Bagni termali a vapore - Idroelectrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua della fonte « Montirona ».  
Direttore medico consulente:  
**Prof. Comm. A. DE GIOVANNI**  
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì).  
**VILLA ADELE**  
Residenza signorile, nel gran Viale delle Terme, affittasi anche a periodi. - Schiarimenti e trattative Hotel « Orologio » - Abano.

**Orecchio-Naso-Gola**  
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali ed istituti sanitari) riceve ogni giorno in via Bollani n. 10 (Piazza Vittorio Emanuele) Udine.  
Visite gratuite per i poveri dalle 8 alle 9 ogni giorno feriale e festivo.  
Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

**Ferro - China - Bisleri**  
« IL FERRO-CHINA-BISLERI » ha dato risultati tantomeno splendidi da ritenersi fra gli « innumerevoli » preziosi ferruginosi; il miglior « Da parecchi anni ne faccio uso nella mia stessa pratica medica e non posso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della « Fava ».  
Dott. BORGONI (della R. Università di Padova)

**NOCCERA-UMBRA** Acqua  
Scegliere la marca « Sorgente Angelica »  
P. BISLERI & C. - MILANO  
**Dott. Giuseppe Sigurini**  
Via Grazzano, 20, Udine  
Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).  
Consultazioni tutte i giorni dalle ore 11 alle 14

**Stomathina Locatelli**  
Cachets disinfettanti - assorbenti - digestivi  
Rimedio sicuro contro il catarro intestinale, in qualsiasi forma gastrica e in tutte le fermentazioni dello stomaco e dell'intestino.  
L. 3 la scatola franco di porto  
Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico  
**TULLIO LOCATELLI - PADOVA**  
Depositi in Genova e Venezia

**Corriere Giudiziario**

**In Tribunale**

(Udienza 27 giugno)

Presidente: Giudice Zamparo; P. M.: avv. Torressini.

**Contrabbandi.** — Cascig Pietro ed Antonio, per contrabbando di polvere da mina, sono condannati alla multa di lire 500 ciascuno, applicata la legge del perdono.

— Rattar Maria, per contrabbando di sale, è condannata alla multa di lire 61, applicata la legge del perdono.

— Bonetti Luigi, accusato di introduzione nel Regno di piante di vite per via non doganale, viene condannato alla multa di lire 56, applicata la legge del perdono.

**Un appello.** — Mizzan Tomaso, appellante dalla sentenza del pretore di Codroipo che per contravvenzione alla legge sulla emigrazione lo aveva condannato agli arresti per giorni 5 ed all'ammenda di L. 250, si ha ridotta la pena all'ammenda di L. 150, applicata la legge del perdono.

**Mercato dei valori**

**Camera di Commercio di Udine**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 Giugno 1906

Table with 3 columns: Rendita (5%, 3 1/2%, 3%), Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Medierranee, Società Veneta), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Ponteriva, Meridionali, Medierranee, Italiane), Cartelle (Fondataria Banca Italia, Cassa R. Milano, Ist. Ital. Roma, Nuova York), Cambi (chèques a vista) (Francia, Londra, Germania, Austria, Pietroburgo, Romania, Nuova York, Turchia).

Dopo pochi giorni di infinito soffrire rivedeva l'anima a Dio, unita dai conforti di nostra S. Religione, la Contessa.

**Libera Berlinghieri Billia**

Il marito Conte Arnaldo Berlinghieri, le figlia, Margherita, ed il consorte prof. Dott. Guido Borghini, ed Alberta con il consorte Corrado Marazzani Visconti, capitano nei cavallleggieri Lancia, ne partecipano la dolorosissima perdita.

Pregate per lei  
I funerali avranno luogo, domani 29 alle ore 8 partendo da via Cavour N. 7. La presenza serve come partecipazione personale.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

**Biciclette**  
**Macchine da Cucire**  
si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

**TEODORO DE LUCA**  
tanto in contanti che a rate.  
Fabbrica - Subb. Cussignacco

Neozio - Via Daniele Manin N. 10

**Cogolo Francesco CALLISTA**  
avverte la sua rispettabile Clientela di aver trasferito il suo domicilio in via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine assienrando, come per il passato, la massima cura, specie per quanto riguarda l'antisepsi.  
Operazioni anche a domicilio.

Rappresentanza delle macchine da scrivere "IDEAL", - FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

Grandioso Oileificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

**OLIO D'OLIVA**  
delle proprietà di

**LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)**

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA Mangiabile	0	a L. 1,20 il Kg.
Fino	00	1,80
Sopraffino paglorino	000	1,40
Vergine extra	0000	1,40

Base franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da Kg. 10 a Kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo:  
OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnate da circa: Fino a L. 7,30 la stag. Kg. 4 di Olio. Fississimo 8,50

Spedizione per pacco postale; franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: cont'assegno o contro rimessa all'olipa.

**Saponi veri di Marsiglia** Specialità della Ditta LORENZO AMORETTI. Saponi della Fabbrica GUSTAVE MAGNAN. MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Maro Abatjour: al 70 % Bot à eau al 65 % d'Olio  
In pezzi da grammi: 400 a grammi: 1000 L. 61 al Quintale L. 55 al Quintale  
120 300 48

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

**Sapone Marsiglia MARCA L. A** al 70 % d'Olio L. 80 al 68 % L. 55 il Quintale.  
In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Casse di qualsiasi peso a piacere.  
Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi

**Sapone Marsiglia MARCA La Coquille**, Secco Secco L. 67 - Fresco L. 69 il Quintale.  
Secco in pezzatura da gr. 100 a gr. 500 - fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franco stazione Porto Maurizio. Il Sapone La Coquille secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo Sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCURRENZA

In ogni fattura è garantito Olio d'Origine genuino

**FERNET-BRANCA**  
amaro tonico corroborante, digestivo.  
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO  
i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR	CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH
------------------------	--	---------------

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

CONTRAFFAZIONI

LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

**A TITOLO DI SAGGIO**  
spediamo tutti gli estratti concentrati per fare i seguenti liquori per sole **LIRE 2.50**

- 1 litro Cognac
- 1 litro Rhum
- 1 litro Chartreuse verde
- 1 litro Menta verde
- 1 litro Granatina
- 1 litro Vermouth Tonino
- 1 litro Seltzer

Gratis Listino speciale prodotti, enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

Avanti per Voi! Col regimento avanti al più dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:

- Chianti. Dose per 20 litri L. 2.50
- Barbera, Barbera, Barbera, Capri bianco o rosso. Vino del Reno, Moscato Bianco. Dose per 20 litri L. 2.50
- Operto, Marsala, Aladara, Cherry, Cipro, Xeres. Dose per 20 litri L. 4.50

Per togliere l'acidità al vino senza alterare né colore né sapore. Dose per 20 litri L. 2.50

Preparato speciale per renderlo limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 20 litri L. 2.50

Preparazione Per vini allegri, da colore di uva, di bolle, ecc. Dose per 20 litri L. 2.50

Polvere conservatrice del vino Dose per 10 ettolitri L. 1.50

Spumantina Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 20 litri L. 2.50

Prem: OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA MILANO - Via S. la notte, 25 D

**CEROTTI WASHMUTH**

La Washmuth non è un cerotto, ma un medicinale che si applica per il trattamento di tutte le malattie della pelle, come: eczema, psoriasi, dermatite, ecc.

Depositari esclusivi per l'Italia: P. PAGANINI, VILLANI & C. S. R. L. Milano - Genova - Bari - Napoli. Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

**Agricoltori - Frutticoltori**  
adoperare  
**L'ARSENATO DI PIOMBO**  
**SWIFT**  
contro gli  
**INSETTI DANNOSI**

Richiedere chiarimenti e letteratura con semplice biglietto da visita

Sigg. H. ROBERTS & C.  
MILANO - 7, Via Giulini, 7 - MILANO

**Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore**  
COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

**Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova**

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuco di Terni.

oviano  
17, 15.17, 17.5.  
7.9, 19.45, 21.25  
5.50, 19.42.  
15.38, (1) 20.33,  
97, 17.46, 23.50,  
25, 13.15, 17.30,  
1.35, 17.15, 18.10  
5.42, 17.25  
10.54, 12.55, (1)  
15, 10.5, 21.45.  
incidenza con la  
Dino-S. Daniele  
zione tram: 6.40  
a Fogagnà) 16.25,  
azione tram: 7.30  
da Fogagnà) 14.38,  
otto settembre nei  
posati dallo Stato.  
**e Corriere**  
spito all' Aquila  
Partenza alle 16.30  
alle 10 aut.  
lo idom. Partenza  
Nimis alle 6 aut.  
8, giovedì e sabato.  
glano a Castello.  
Stallo al Turco»,  
- Partenza alle  
8, arrivi da Monte-  
18.30 circa.  
spito all' Alborgo  
alle 10 stallo - Al  
Poscolle. - Ar-  
za alle 16 di ogni  
sabato.  
a. Palmanova -  
d'Italia - Ar-  
za alle 15 di ogni  
sabato.  
Attimis - Re-  
fo - Partenza  
9.30.  
iano - Recapito  
- Arrivo alle 8  
di ogni martedì  
Partenza da Pa-  
Ritorno da Udine  
nacco alle 10 aut.  
giaccio ore 1 -  
a 18.30. ogni...

u pomate  
no vecchio formato  
moderni!  
LA  
medico composto di vegetali  
tratto da piante inventario  
del. Edmondo Praga. Con  
recente esito l'efficacia in  
alcune malattie della pelle,  
che procedo dalla vecchiaia,  
della psoriasi, psigo,  
pelli, pruriti, tigna, acro-  
taro, pruriti ai piedi, bra-  
ciocoloro coccia, malattie  
secrete, malattie veneree  
e qualunque eritema.

NA

non prezzo  
me nel suo negozio  
mette in vendita,  
sotto del prezzo di  
ricambi bianchi, che  
zo. Tra questi ve  
per guarnizioni di  
ganti camicetto in  
vosti da camera,  
per bambini.  
fredi,  
per i punti a giorno.

LACI!!  
rapido sicurissimo  
pre i vostri mali,  
reocanti o cronici?  
salva perenne del-

Scrivere:  
OTT. CANDELA  
ANO (Borgano

pe Sigurini  
29, Udine  
tenia e dei disturbi  
chia digerenti (inap-  
tomaco, stitichezza  
ni dalle ore 11 alle 14